



sentino le monete sotto la veste artistica e storica che ognuna racchiude. Nell'arcaico tetradrammo greco (figura 1) ci colpisce la forte figura elmata e coronata d'Athena cui fanno riscontro, sul retro, la civetta ed il ramo d'ulivo, attributi della Dea protettrice della città ateniese. Con il sesterzio della moglie di Germanico (fig. 2), abbiamo uno stupendo esempio di ritratto che preannuncia quella meravigliosa serie iconografica che sarà una delle caratteristiche più salienti della parte romana. Al rovescio è il carro funebre, o carpento, trainato dalle mule, riservato alle donne di casta imperiale.

Sul rarissimo solido di Filepico Bardane (fig. 3) appare evidente l'arte ieratica e mistica delle monete bizantine che si traduce nelle raffigurazioni astratte dei suoi Imperatori divinizzati, del Cristo e della Madonna. Imparentato con il precedente soltanto dal nome della famiglia, è il testone di Bonifacio II Paleologo per Casale (fig. 4) in cui la figura di San Teodoro con stendardo e spada e quella dell'aquila ad ali spiegate possono essere considerate come una transizione tra la monetazione dell'evo medio e quella del periodo rinascimentale.

Tipico rappresentante di un'epoca più vicina a noi è l'ottanta lire del Regno di Sardegna (fig. 5) che ci fa ammirare la perfetta esecuzione del ritratto di Carlo Felice e del grandioso stemma coronato. In basso è la testina d'aquila, simbolo della zecca di Torino.

Per chiudere, illustriamo alla figura 6 il notissimo «cavurrino», ossia il due lire in carta della Banca Nazionale che, con il ritratto del ministro Camillo Benso di Cavour, ci riporta al nostro Risorgimento.

1: Tetradrammo di Atene

Circa 400 a.C. - Argento Ø mm 25 Spl. (L. 180.000/200.000).

2: Sesterzio di Agrippina

Anno 33 d.C. - Bronzo Ø mm 35 Spl. Patinato R. (L. 260.000/300.000)

3: Solido di Filepico Bardane

Anno 711-713 - Oro Ø mm 20 Spl. RR. (L. 300.000/350.000)

4: Testone di Bonifacio II Paleologo per Casale

Anno 1518-1530 - Argento Ø mm 31 BB. (L. 150.000/175.000)

5: 80 Lire di Carlo Felice

Anno 1826 - Oro Ø mm 33 Spl/Fdc. R. (L. 270.000/300.000)

6: 2 Lire della Banca Nazionale

Anno 1866 - Carta mm 75 × 42 BB. (L. 5.000).